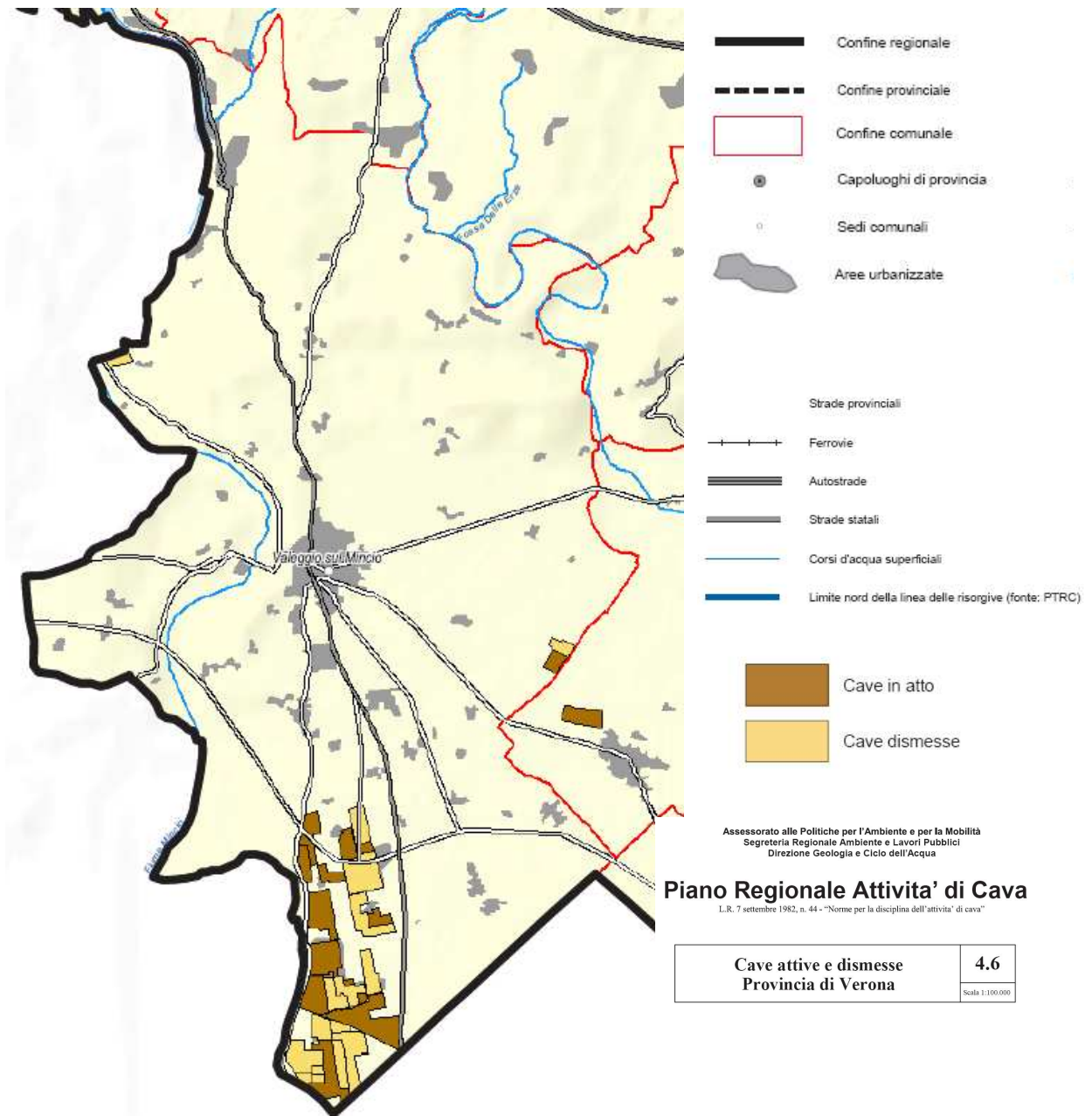


2.5.3 Cave attive e dismesse

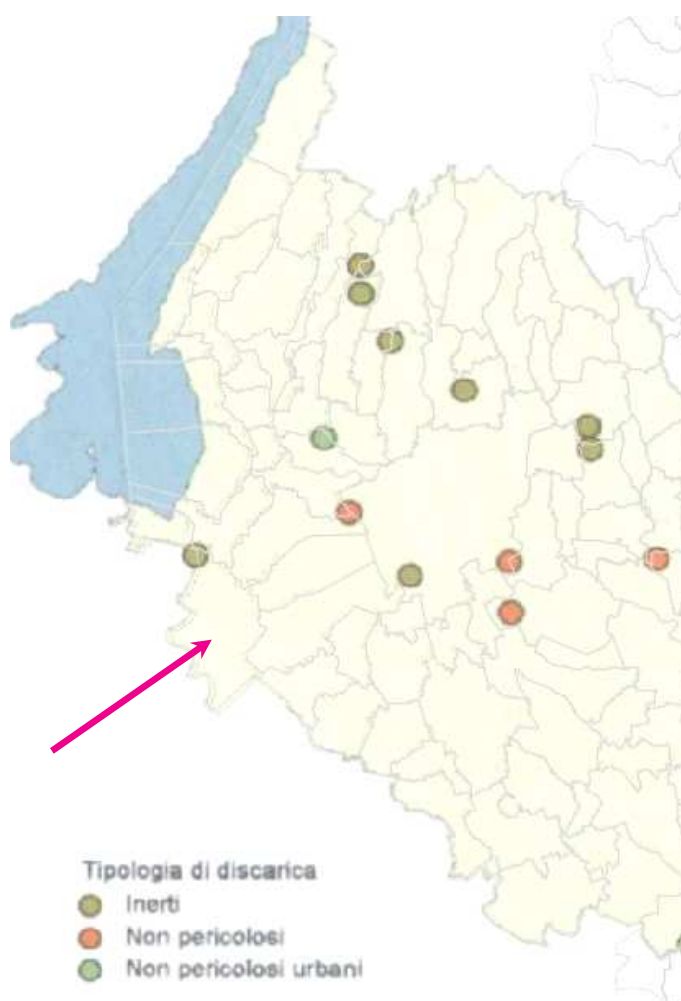


Il Piano Regionale della Attività di Cava evidenzia come il comune sia interessato dalla presenza di una **zona di cave piuttosto estesa**, localizzata nella parte meridionale del territorio.

2.5.4 Discariche

Due sono le discariche presenti sul territorio: una sola è attiva (Fonte ARPAV 2006).

Codice Sito	5858	5972
Denominazione Unità locale Discarica	DISCARICA RIFIUTI INERTI (EX 2A) - MARMI MINCIO DI MISCHI STEFANO E C. S.N.C.	DISCARICA 1° CAT. - COMUNE
Stato Discarica	Attivo	Cessato
Data Variazione Stato Discarica		
Indirizzo unità locale	VIA SCARPINA 1 SALIONZE 37067	CAL BALDASSARRE 37067
Tipo discarica Prima del D.L. n. 36	Discarica II categoria tipo A	Discarica I categoria
Tipo Discarica	Discarica per rifiuti inerti	Discarica per rifiuti pericolosi
Litotipo	Terreni coesivi a granulometria prevalentemente limo-argillosa di origine alluvionale	
Note Discarica	Piano di Adeguamento. Controllore di Gestione: Manlio Caliarì, tel. 0458601040	
Volume tot di progetto (m ³)	72880	
Superficie tot di progetto (m ²)	6100	

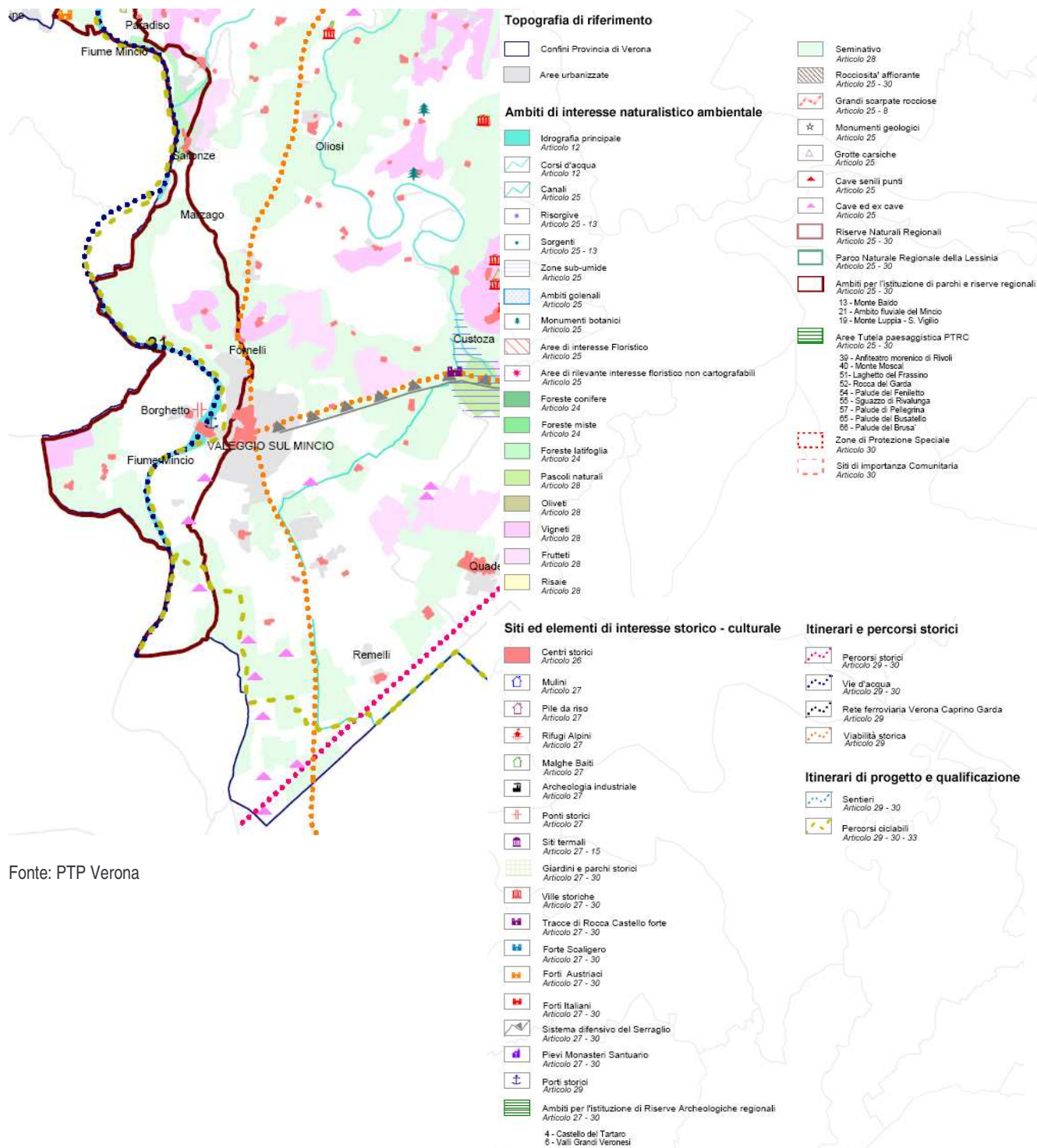


Fonte: Rapporto Stato dell'Ambiente Verona - 2006



2.5.5 Significatività geologico-ambientali/geotipi

Il territorio comunale presenta diversi ambiti con rilevanti peculiarità naturalistiche, che meritano una qualche forma di salvaguardia e valorizzazione. La fascia delle risorgive e di ricarica degli acquiferi per la potenziale presenza di un livello elevato di biodiversità specifica; le conche morfologiche e le aree paludive in cui si possono ritrovare delle formazioni forestali; la zona delle cave, soprattutto in riferimento a quelle dismesse.

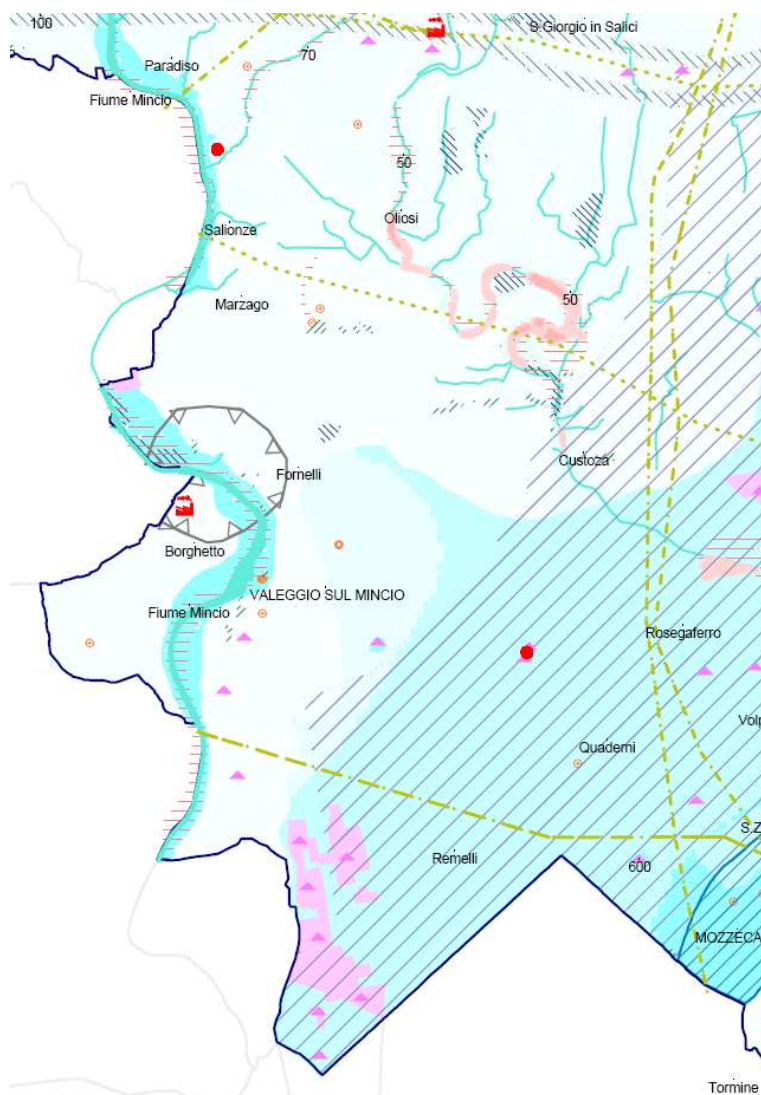


Fonte: PTP Verona

2.5.6 Fattori di rischio geologico e idrogeologico

Ambiti ed elementi caratterizzati da fragilita' idrogeologica e soggetti a fenomeni naturali

- Ambiti soggetti a pericolo valanghe
 Articolo 8
- Movimenti di massa
 Articolo 8
- Scarpate rocciose in evoluzione
 Articolo 8
- Comuni sismici
 Articolo 9
- Aree con pendenze superiori al 50%
 Articolo 10
- Grotte carsiche
 Articolo 8



Fonte: PTP Verona

Ambiti caratterizzati da fragilita' idraulica

- Pericolo idraulico molto elevato
 Articolo 11
- Pericolo idraulico elevato
 Articolo 11
- Pericolo idraulico medio
 Articolo 11
- Pericolo idraulico moderato
 Articolo 11
- Ambiti di attenzione idraulica
 Articolo 11
- Conche morfologiche e aree paludive
 Articolo 11
- 125 Profondità della falda freatica in cm.
 Articolo 11
- Fascia interessata da fenomeni di risorgiva
 Articolo 12
- Fascia di ricarica degli acquiferi
 Articolo 12
- Siti termali
 Articolo 15
- Zone umide
 Articolo 16
- Vulnerabilità idrogeologica elevatissima
 Articolo 12
- Vulnerabilità idrogeologica elevata
 Articolo 12
- Vulnerabilità idrogeologica alta
 Articolo 12
- Vulnerabilità idrogeologica media
 Articolo 12
- Vulnerabilità idrogeologica bassa
 Articolo 12
- Ambiti golenali
 Articolo 17

Elementi di origine antropica

- Cave ed ex cave
 Articolo 18
- Cave autorizzate
 Articolo 18
- Siti con impianti di lavorazione e/o trattamento rifiuti
 Articolo 19
- Industrie ad alto Rischio
 Articolo 23
- Qualità dell'aria: inquinamento non trascurabile
 Articolo 20
- Impatto delle principali linee di comunicazione
 Articolo 20 - 21
- Linee alta tensione 132 kv
 Articolo 22
- Linee alta tensione 200 kv
 Articolo 22
- Linee alta tensione 380 kv
 Articolo 22
- Pozzi pubblici
 Articolo 13

Il territorio comunale è interessato dai seguenti ambiti ed elementi:

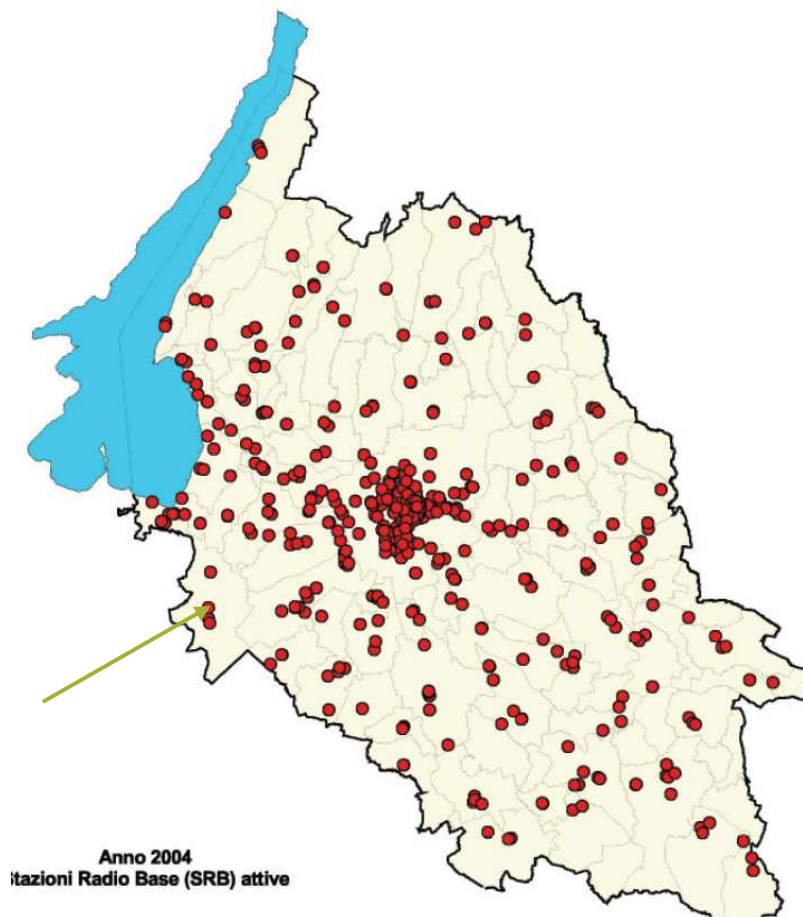
- Vulnerabilità idrogeologica elevatissima, ambiti di attenzione idraulica lungo il Mincio
- Vulnerabilità idrogeologica elevata nella zone di ricarica degli acquiferi
- Ambiti di ricarica degli acquiferi
- Conche morfologiche e aree paludive a nord, in corrispondenza delle colline moreniche
- Pericolo idraulico medio lungo il Tione.

Sarà compito della VAS analizzare le succitate fragilità concordemente con gli obiettivi di salvaguardia del PAT enunciati nel Documento Preliminare.

2.6 Agenti fisici

2.6.1 Radiazioni non ionizzanti

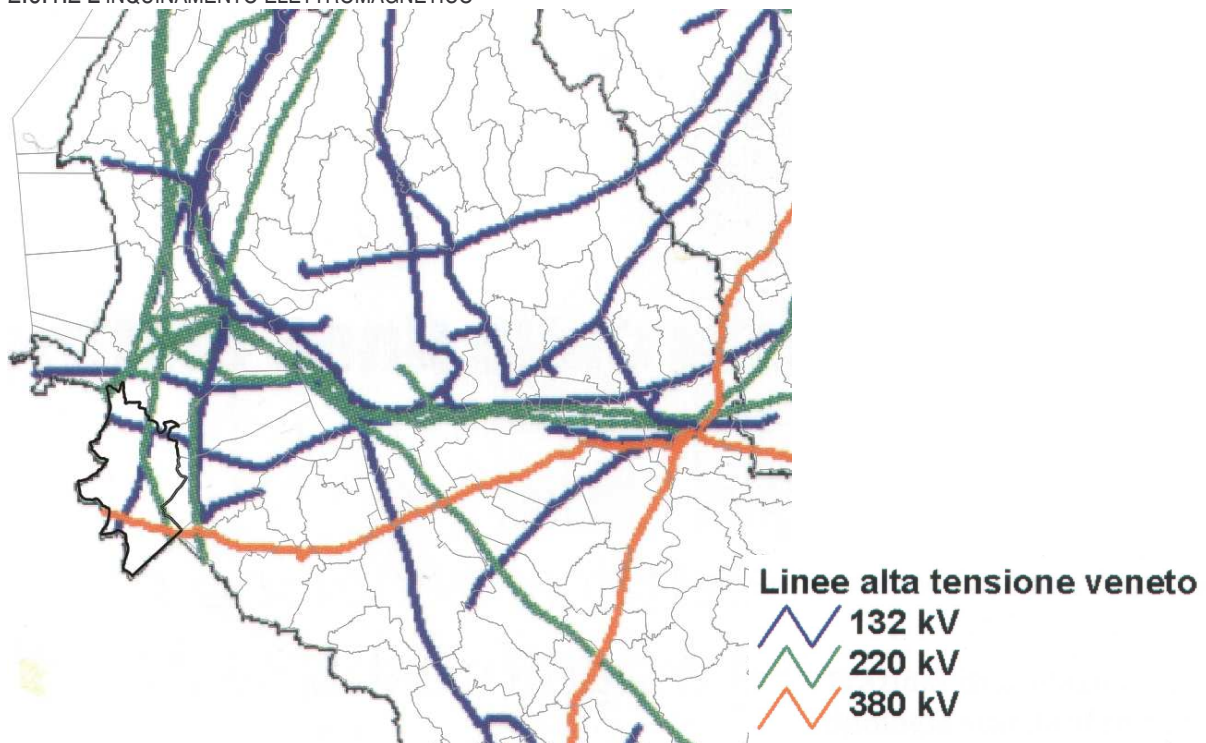
2.6.1.1 IL SISTEMA DI RADIOCOMUNICAZIONE



Fonte: Rapporto sullo stato dell'ambiente 2006 (Giugno)



2.6.1.2 L'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO



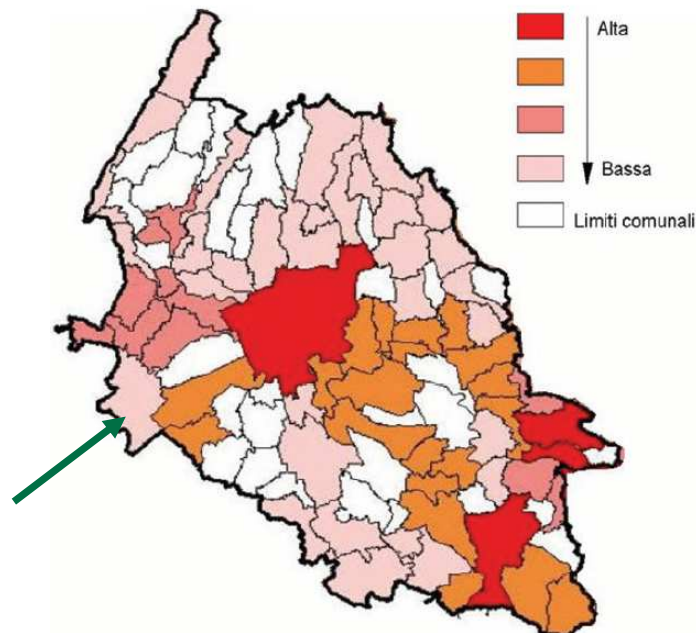
Il territorio comunale valeggiano vede la presenza di ben tre elettrodotti a diverso voltaggio che attraversano l'intero territorio in tutte le direzioni. La VAS dovrà valutare la coerenza degli obiettivi del PAT con quelli della salvaguardia della salute umana e dell'ambiente in relazione a tale aspetto.

2.6.2 Radiazioni ionizzanti

Comune	Provincia	% abitazioni stimate superare il livello di riferimento di 200 Bq/m ³
Valeggio sul Mincio	VR	0,6

2.6.3 Rumore: il livello di inquinamento acustico

CRITICITA' ACUSTICA GENERATA DALL' INFRASTRUTTURTA STRADALE PER LA PROVINCIA DI VERONA



Il territorio comunale di Valeggio non è interessato da particolari criticità acustiche generate dalle infrastrutture stradali.

2.6.4 Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso dell'atmosfera è causato soprattutto da una eccessiva dispersione dell'illuminazione artificiale che altera la visione notturna del cielo, arrivando anche ad impedirne l'osservazione ed a causare una modificazione degli equilibri ecosistemici.

La Regione Veneto, emanando la L.R. 22/1997, è stata la prima in Italia ad individuare specifici strumenti che contrastino efficacemente l'inquinamento luminoso sul territorio regionale. Tale legge è stata successivamente ridefinita con il DGR 02/2005 che definisce un quadro normativo per la prevenzione dell'inquinamento luminoso.

Nel territorio del P.A.T. non sono state individuate zone di maggior tutela definite dalla Regione Veneto per la protezione di osservatori astronomici esistenti (pubblici o privati). Valeggio sul Mincio infatti non compare nell'Elenco dei comune con territorio inserito nelle fasce di rispetto ai sensi della legge regionale 27 giugno 1997, n° 22.

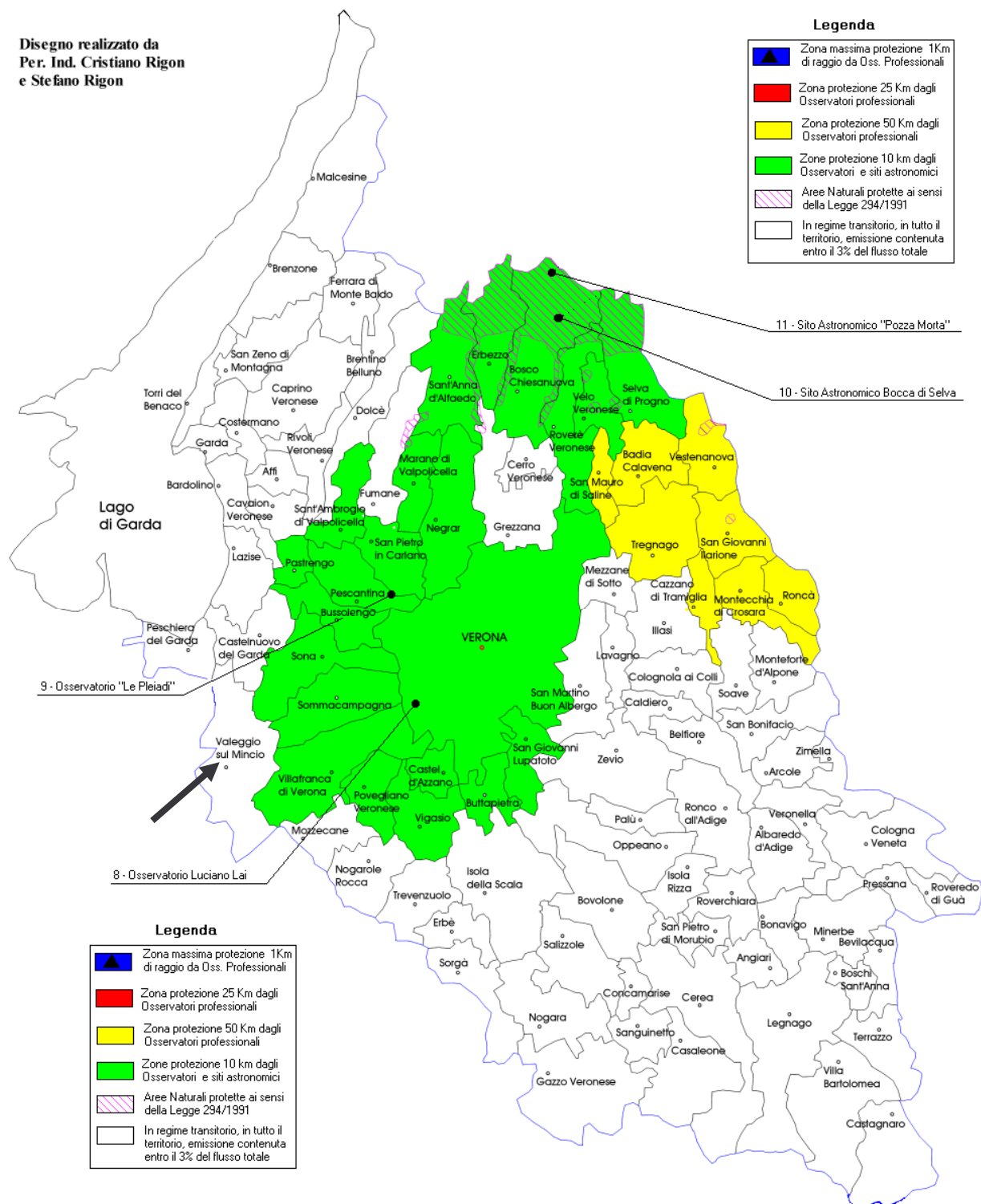


Elenco dei comune costituente la Zona di protezione

PROVINCIA DI VERONA			
COMUNE / FASCIA	10 km	25 km	25-50 km
Badia Calavena			*
Boscochiesanuova	*		
Bussolengo	*		
Buttapietra	*		
Castel d'Azzano	*		
Cazzano di Tramigna			*
Erbezzo	*		
Marano di Valpolicella	*		
Montecchia di Crosara			*
Negrar	*		
Pastrengo	*		
Pescantina	*		
Povegliano Veronese	*		
Roncà			*
Roverè Veronese	*		
Sant'Anna d'Alfaedo	*		
San Giovanni Ilanone			*
San Giovanni Lupatoto	*		
San Mauro di Saline			*
San Pietro in Carlano	*		
Sant'Ambrogio di Valpolicella	*		
Selva di Progno	*		
Sommacampagna	*		
Sona	*		
Tregnago			*
Velo Veronese	*		
VERONA	*		
Vestenanova			*
Vigasio	*		
Villafranca di Verona	*		



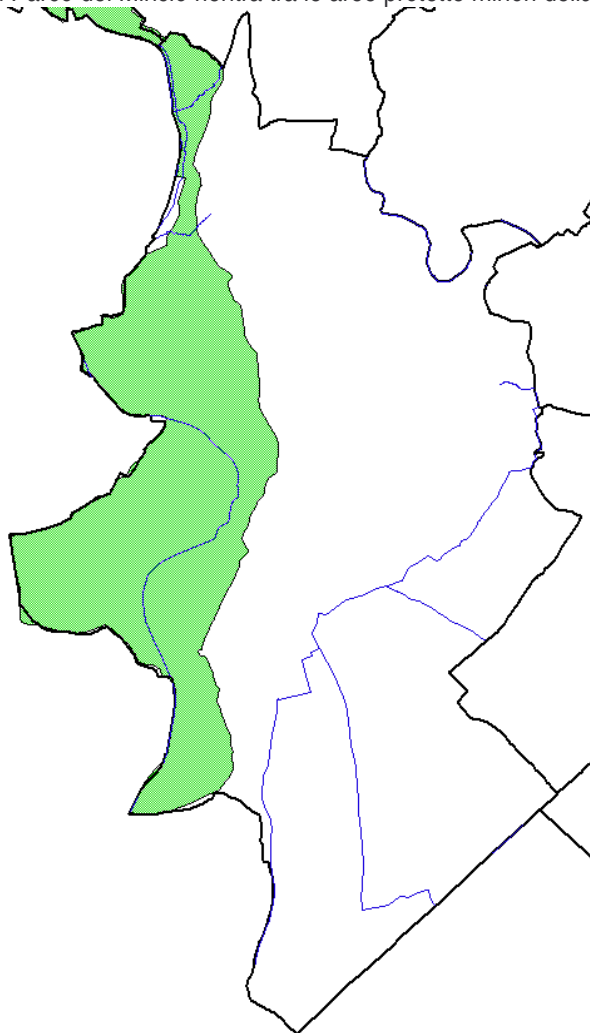
Disegno realizzato da
Per. Ind. Cristiano Rigon
e Stefano Rigon



2.7 Biodiversità, flora e fauna

2.7.1 Aree protette

Il Parco del Mincio rientra tra le aree protette minori della Regione Veneto.

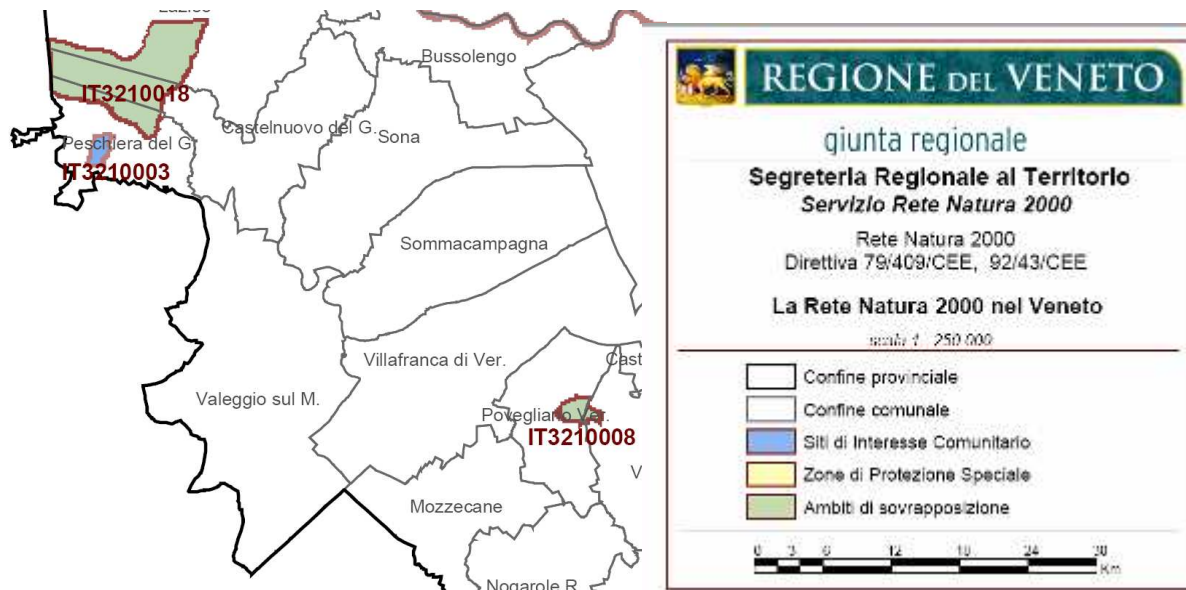


2.7.2 Aree a tutela speciale

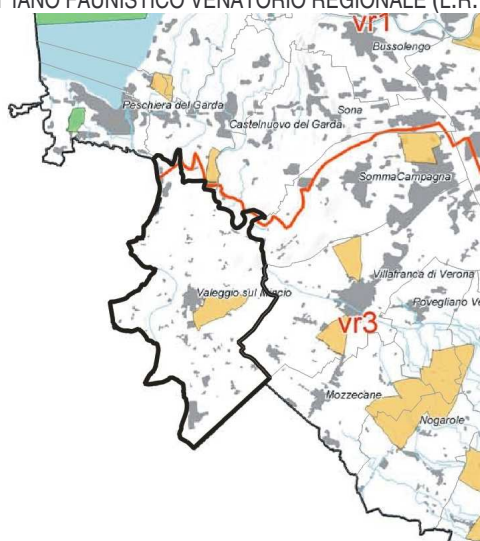
2.7.2.1 IL SISTEMA REGIONALE RETE NATURA 2000

Si ritiene di **non dover redigere la relazione di screening o la VinCA ai sensi della DGR 3173 del 10-10-2006** considerato che l'ambito comunale non include siti natura 2000 direttamente coinvolti nella pianificazione e nelle previsioni, indirizzi e obiettivi del documento preliminare. Inoltre il PAT non prevede attività tali da poter interferire direttamente e/o indirettamente con la rete natura 2000 esterna al confine comunale.

Tuttavia sarà compito della VAS verificare durante l'iter di redazione del PAT che eventuali "scostamenti" rispetto quanto previsto dal documento preliminare non vadano a "interferire" con SIC e/o ZPS.



2.7.2.2 PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (L.R. 1/2007)



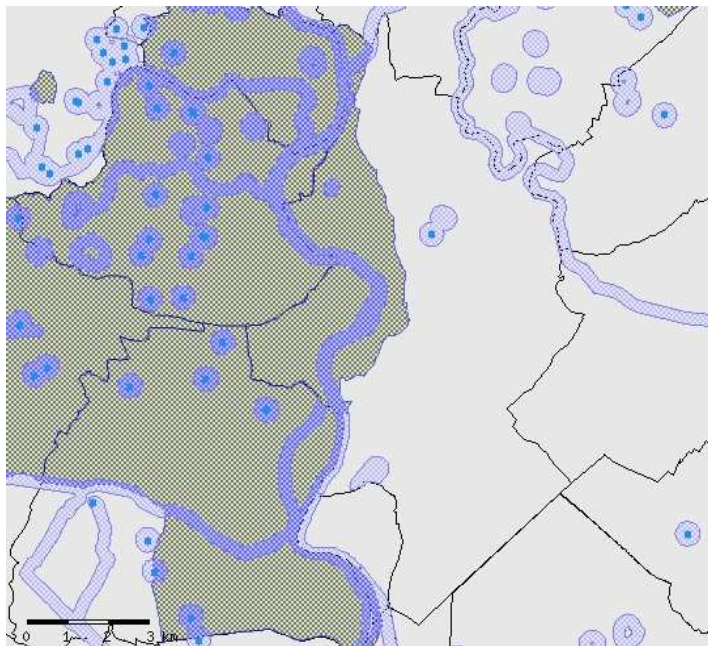
Il territorio di Valeggio vede la di un "istituto di protezione della fauna" come "zona di ripopolamento e cattura" a ridosso del centro urbano di Valeggio.

Fonte: Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2007-2012

2.8 Patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico

2.8.1 Ambiti paesaggistici

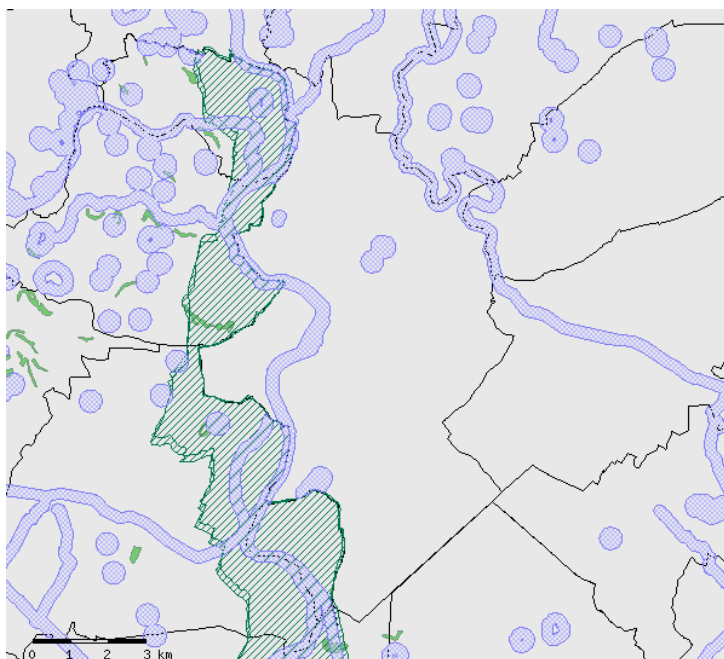
Come già evidenziato nel capitolo precedente è visibile il vincolo ambientale (L.1497) su tutta l'area interessata dal Parco del Mincio e la fascia di rispetto lungo il Mincio secondo il vincolo paesaggistico (L.431) (oggi ricompresi nel decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio").



Estratto dal SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico

Aree Vincolate L. 1497

-  Vincoli Ambientali
-  Puntuali
-  Lineari
-  Poligonalali



Estratto dal SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico

Aree Vincolate L. 431

-   Parchi
-   Boschi
-   Zone vulcaniche
-   Zone umide
-   Aree di rispetto
-   Curve di livello
-  Quota 1200
-  Quota 1600

2.8.1.1 MORFOLOGIA DEL PAESAGGIO STORICO

La conoscenza del paesaggio passato è elemento dal quale non si può prescindere in fase di pianificazione territoriale. La tavola evidenzia il patrimonio storico-culturale dell'intero territorio regionale, mettendo in luce il rapporto tra la componente antropica e la forma del territorio nel corso della storia. La struttura insediativa del Veneto lascia testimonianze delle diverse strutture che si sono susseguite nel corso delle epoche tanto da poter essere considerato un vero e proprio museo: si conservano tuttora tracce dell'epoca romana fino all'esplosione urbana dell'età comunale. Gli antichi insediamenti hanno contribuito a formare un palinsesto di preesistente caratterizzato da un'elevata continuità e permanenza dei segni dai quali non si può prescindere quando ci si accosta ad intervenire sul territorio. I centri storici rappresentano degli elementi di elevato pregio storico-culturale e presentano ancora oggi al proprio interno parti che documentano i caratteri dell'insediamento originale e i complessi interventi dell'organizzazione

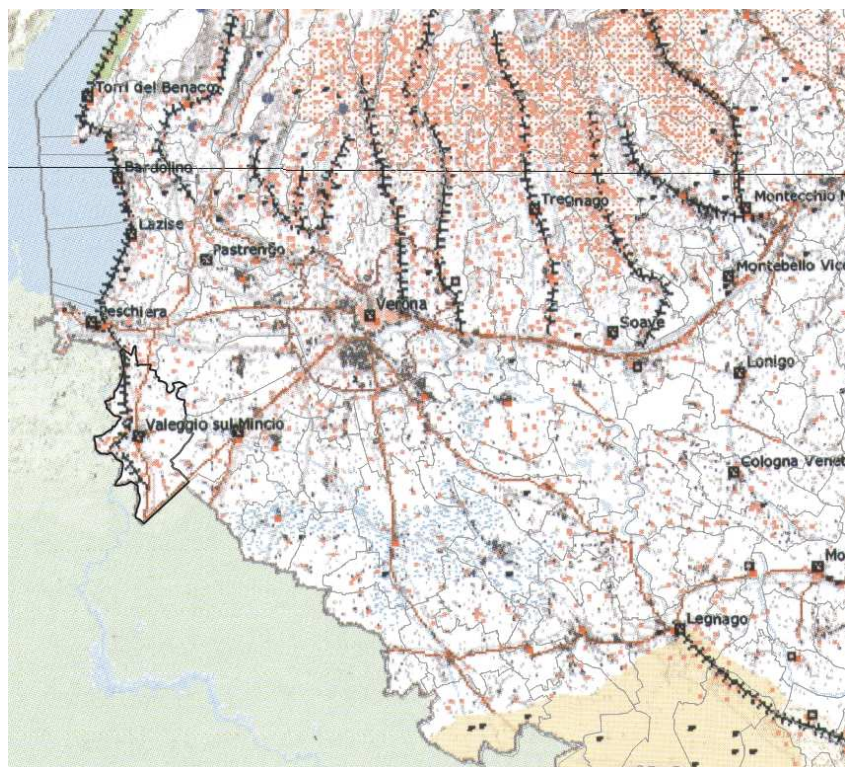
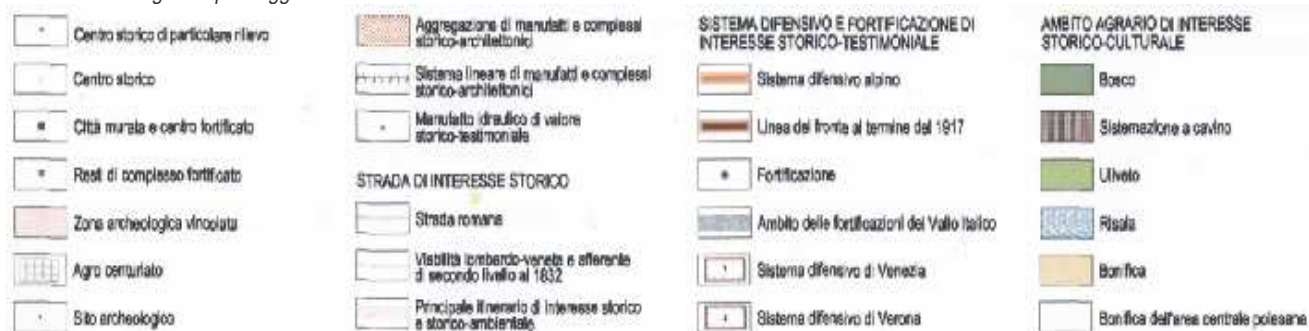


difensiva passata (sistema difensivo di Verona). Non mancano poi le testimonianze rilevate dalle aree archeologiche vincolate.

I piccoli centri storici (1.418 nella provincia di Verona) sono distribuiti in tutta la provincia e sono diversi per dimensioni e importanza. Nella pianura le città maggiori si trovano nei centri storici più importanti, lungo le strade maggiori o lungo i fiumi. È possibile riconoscere numerose città murate e centri fortificati (Cologna Veneta, Peschiera, Lazise, Soave, Legnago, Torri del Benaco, Bardolino, Valeggio sul Mincio, ect). Numerosi sono i segni degli antichi insediamenti veneti di cui portano testimonianza le aree archeologiche.

Nella parte meridionale della provincia sono collocati i territori che sono stati maggiormente interessati dalle opere di bonifica e che portarono un totale sconvolgimento del paesaggio attualmente articolato in una fitta rete di canalizzazione e caratterizzato da un paesaggio agrario monotono con il prevalere di colture specializzate (seminativi). Un altro ambito di interesse storico a testimonianza cioè della società agricola e delle colture agricole storiche sono le distese di risaie del basso veronese.

Tavola – Morfologia del paesaggio storico



Fonte: Estratto PTRC

2.8.2 Patrimonio archeologico

“Valeggio trova le proprie origini nei primi insediamenti lungo il corso del Mincio risalenti all’Età del Bronzo (1300-1000 A.C.), come testimoniano i reperti rinvenuti nella valle del fiume. La sua esistenza è confermata anche nei periodi successivi con testimonianze dell’Età del Ferro (900-800 A.C.), gioielli di fattura Etrusca (800-700 A.C.) e dalla grande necropoli, in gran parte ancora sepolta sotto l’abitato del Capoluogo, costruita dai Galli (500-200 A.C.).

Al tempo dei Romani (II sec. A.C.- V sec. D.C.) non esiste ancora un vero e proprio nucleo urbano, sebbene in quest’area siano realizzati importanti collegamenti con le grandi strade consolari che attraversavano il territorio veronese.

Un ricco numero di toponimi, tramandati dalla tradizione orale, fanno risalire i primi nuclei abitati di Valeggio all’età longobarda (VI-VIII sec. D.C.), in cui assumono una rilevante importanza i traffici commerciali fluviali. Si deve giungere all’824 D.C. per trovare la prima documentazione attestante l’esistenza della città in un diploma di Berengario I, Re d’Italia.

Il facile guado del Mincio in questo punto del territorio costituisce un accesso strategico alla pianura padana orientale. Questo fatto induce Milone Sanbonifacio, primo marchese di Verona, a ritenere opportuna l’edificazione di un castello fortificato (IX-X sec. D.C.), anche a difesa della linea di confine naturale costituita dal fiume stesso.

Gli Scaligeri, accorti e lungimiranti urbanisti, ricostruiscono ed ampliano il castello sul colle, edificano quello sottostante sul guado del fiume, a Borghetto, e collegano entrambi con una cortina merlata e turrita, protetta da un fossato, al castello della vicina città di Villafranca e alla Rocca Fortificata di Nogarole, più a sud, ad integrazione del complesso fortificato, noto come Serraglio.

Gian Galeazzo Visconti, durante il suo breve dominio (1387-1402), erige un gigantesco ponte, straordinario e singolare esempio di diga fortificata, per rendere impenetrabili i confini orientali del proprio ducato, trasformando le fortificazioni di Valeggio nel complesso difensivo militare più singolare ed innovativo del suo tempo.

A metà del 1405 Valeggio soggiace al dominio veneziano durante il quale perde lentamente la funzione di piazzaforte militare e le famiglie patrizie veronesi iniziano ad investire nei fondi e nella nascente industria molitoria sulle rive del Mincio. Solo dal XVI secolo l’agricoltura diviene la fonte primaria dell’economia locale grazie all’introduzione di nuove colture e nuove tecniche di irrigazione. Nel corso del XVIII secolo la città conosce un grande sviluppo edilizio la cui impronta è ancora fortemente visibile nell’attuale impianto urbanistico dei centri storici.

Dopo la caduta della Repubblica Veneta nel 1796 ad opera di Napoleone Bonaparte e dopo un periodo di instabilità sociale sotto la reggenza francese, nel 1814 Valeggio viene conquistato dagli Austriaci che iniziano una massiccia militarizzazione del territorio, che diverrà parte della fortificazione del Quadrilatero.”

2.8.3 Patrimonio architettonico

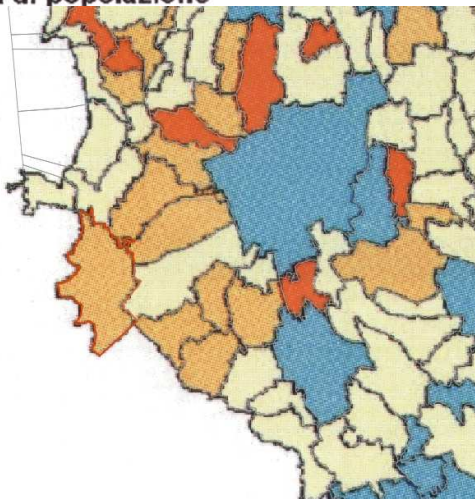
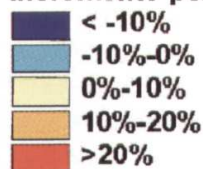
Le Ville Venete distribuite sul territorio veneto sono aspetti della civiltà veneta che hanno un immenso significato storico/artistico e che attualmente sono oggetto di tutela e della conservazione: le necessità sono dovute alla grandezza del patrimonio di Ville Venete (più di 4000), quasi tutte di consistenti dimensioni costituite da complessi quali ad esempio barchesse, oratori, giardini, rustici e da elementi artistici di gran rilievo.

Si segnala la presenza di 2 ville vincolate:

- Villa Maffei, Nuvolosi;
- Sigurtà detta “della Quercia” e villa Tebaldi.

2.9 Popolazione

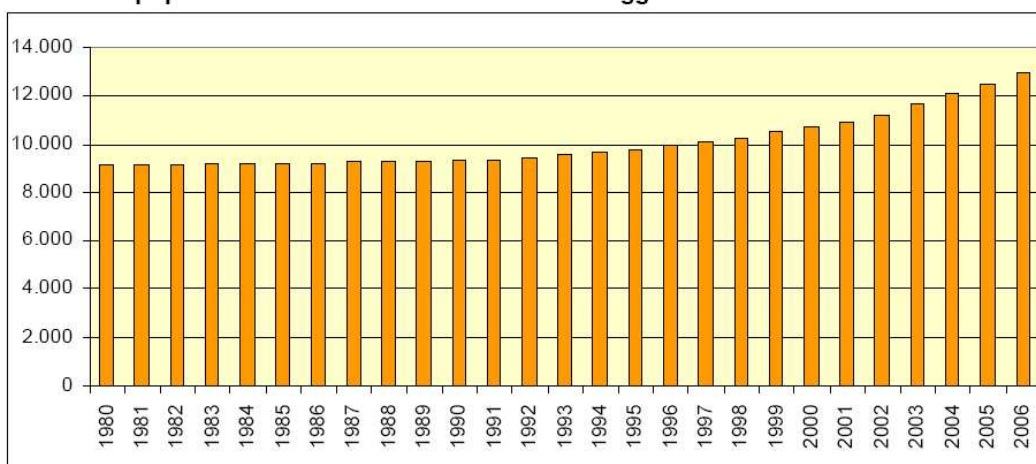
Incremento percentuale densità di popolazione



A livello provinciale la densità più elevata si riscontra nei comuni attorno al capoluogo, oltre al capoluogo stesso. Valeggio presenta una densità bassa, differenziandosi da tutti i comuni veronesi limitrofi.

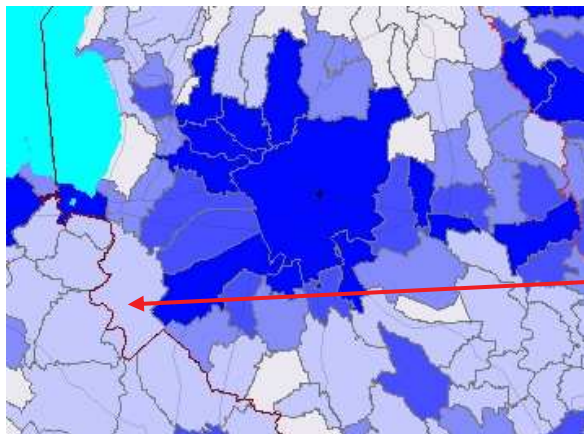
Come evidente dal grafico, Valeggio ha da sempre conosciuto un incremento della popolazione che ha avuto un'accentuazione nell'ultimo ventennio.

Trend della popolazione residente nel Comune di Valeggio sul Mincio dal 1980 al 2006



Fonte: Amministrazione Comunale - 2007

Densità della popolazione suddivisa per classi: il dato conferma la differenza tra Valeggio e gli altri comuni di Verona limitrofi.



Legenda



Fonte: ISTAT 2005

2.9.1 Caratteristiche demografiche e anagrafiche

Bilancio demografico anno 2006 e popolazione residente al 31 Dicembre Comune: Valeggio sul mincio

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	6260	6262	12522
Nati	88	73	161
Morti	52	58	110
Saldo Naturale	36	15	51
Iscritti da altri comuni	363	298	661
Iscritti dall'estero	59	76	135
Altri iscritti	16	4	20
Cancellati per altri comuni	183	158	341
Cancellati per l'estero	10	12	22
Altri cancellati	22	11	33
Saldo Migratorio e per altri motivi	223	197	420
Popolazione residente in famiglia	6515	6464	12979
Popolazione residente in convivenza	4	10	14
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	6519	6474	12993
Numero di Famiglie	5163		
Numero di Convivenze	5		
Numero medio di componenti per famiglia	2.5		

Fonte: ISTAT 2005

Cittadini stranieri

La popolazione straniera è inferiore al 10% della popolazione totale per Valeggio sul Mincio, che al 1° gennaio ha registrato 1178 cittadini stranieri. Per la gran parte gli stranieri provengono dalla Romania (441), quindi dal Marocco (156) e dall'Albania (116).



**Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2006 e popolazione residente al 31 Dicembre - Tutti i paesi di cittadinanza
Comune: Valeggio sul mincio**

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° Gennaio	621	557	1178
Isritti per nascita	21	11	32
Isritti da altri comuni	78	46	124
Isritti dall'estero	52	73	125
Altri isritti	7	3	10
Totale isritti	158	133	291
Cancellati per morte	2	0	2
Cancellati per altri comuni	58	47	105
Cancellati per l'estero	6	9	15
Acquisizioni di cittadinanza italiana	6	9	15
Altri cancellati	17	7	24
Totale cancellati	89	72	161
Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	690	618	1308
Minorenni	175	137	312
Nati in Italia	103	87	190

Fig. 11.1 - Tasso di incremento annuo della popolazione per mille residenti (T) - Anni 1971:2003

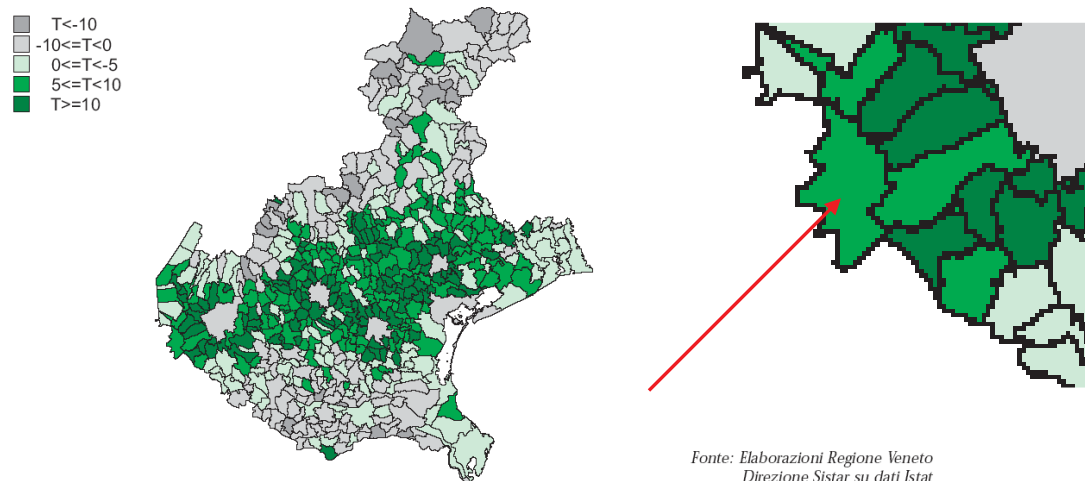


Fig.11.2 - Tasso di incremento naturale annuo per mille residenti (N) – Anni 1971:2003

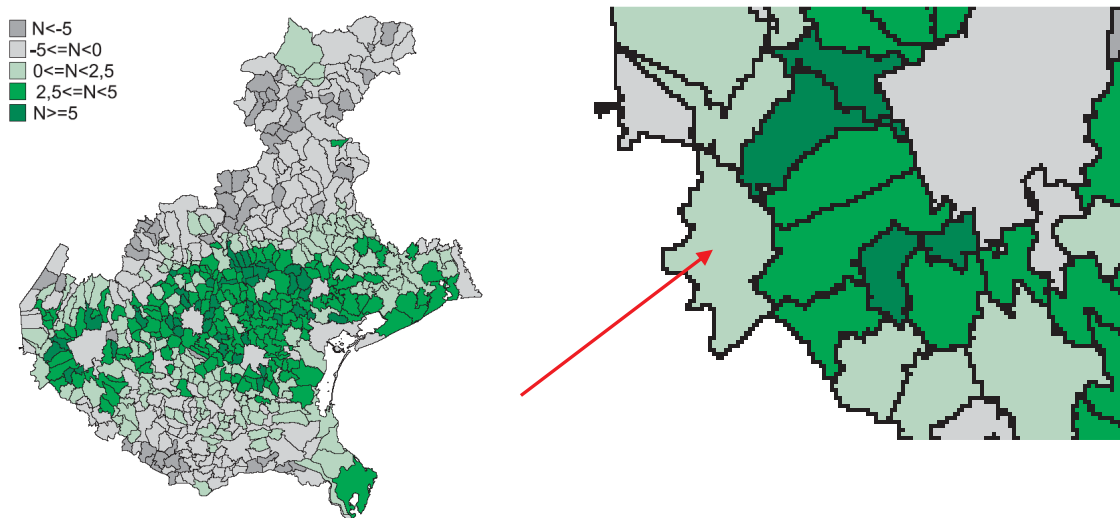
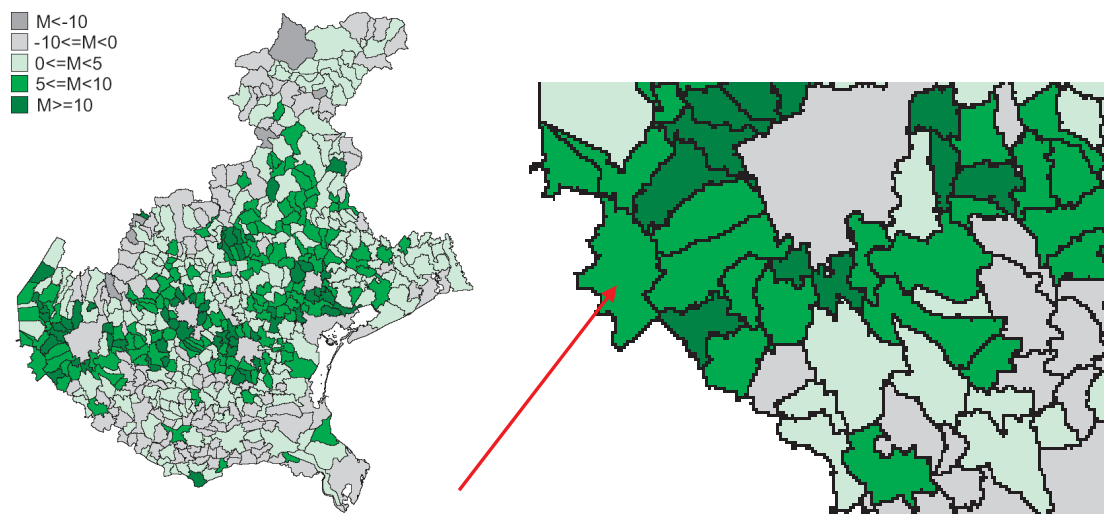


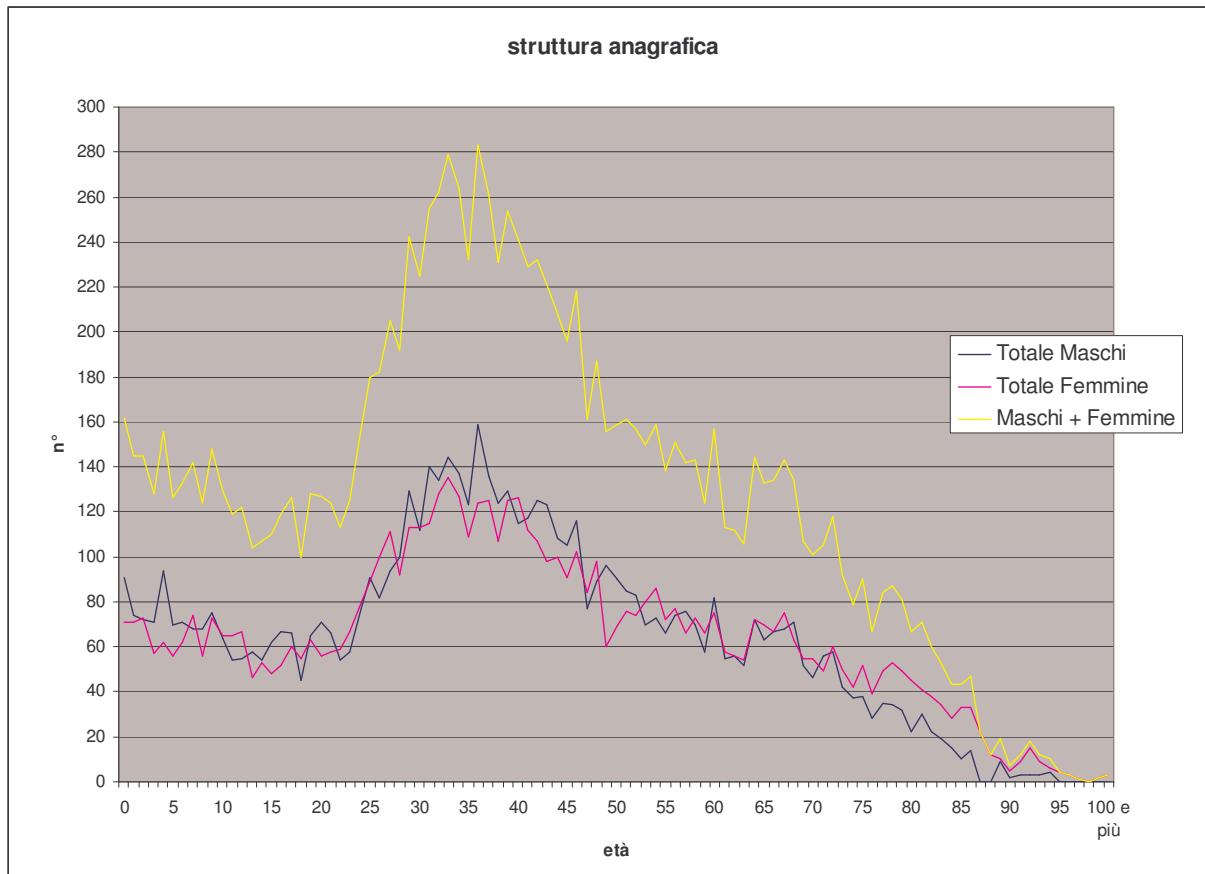
Fig.11.3 - Tasso di mobilità anagrafica annuo per mille residenti (M) – Anni 1971:2003





Struttura anagrafica

La struttura anagrafica rileva l'età media della popolazione e la sua consistenza in termini di classi di età.



Fonte: ISTAT – elaborazioni interne

2.9.2 Istruzione

La tabella di seguito riporta il grado di istruzione della popolazione per il comune del PAT.

Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione e per comune - Anno 2001										
Codice comune	Descrizione comune	Laurea	Grado di istruzione					Analfabeti		Totale
			Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
023089	Valeggio sul Mincio	501	2.524	3.445	2.839	904	341	35	20	10.248

	Tasso di incidenza - Anno 2001	
	Scuola superiore	Università
Veneto	29,8	6,7
Verona	27,8	6,8
Valeggio SM	25,9	4,5

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat



2.9.3 Situazione occupazionale

	Tassi - Anno 2001	
	occupazione	disoccupazione
Veneto	50,4	4,1
Verona	50,6	4,1
Valeggio SM	53,4	4,3

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Comuni del Villafranchese. Addetti alle unità locali, var. % 2001/1991 e addetti per unità locale per comune e macrosettore (Censimenti 1991 e 2001)

COMUNI	C, D, E Industria				F Costruzioni				G Commercio e riparazioni				H, I, J, K, L, M, N, O Servizi				Totale imprese (a)			
	2001	1991	var. %	add. per U.L.	2001	1991	var. %	add. per U.L.	2001	1991	var. %	add. per U.L.	2001	1991	var. %	add. per U.L.	2001	1991	var. %	add. per U.L.
	01/91 (2001)				01/91 (2001)				01/91 (2001)				01/91 (2001)				01/91 (2001)			
VR015 - BUSSOLENGO	2.411	2.870	-16,0	8,3	329	385	37,4	2,6	2.105	1.529	37,7	3,9	2.903	997	191,2	4,4	7.970	5.792	37,6	4,7
VR016 - BUTTAPIETRA	641	456	40,6	8,5	281	136	106,6	2,8	155	167	-7,2	1,8	365	215	69,8	2,4	1.445	975	48,2	3,5
VR021 - CASTEL D'AZZANO	2.148	1.898	13,2	18,2	561	272	106,3	3,2	544	597	-8,9	3,0	791	358	120,9	2,8	4.051	3.125	29,6	5,3
VR032 - ERBE'	185	110	68,2	10,9	94	98	-4,1	3,2	44	79	-44,3	1,5	62	37	67,6	1,8	385	330	16,7	3,5
VR040 - ISOLA DELLA SCALA	1.516	1.611	-5,9	9,5	339	263	28,9	3,0	546	593	-7,9	2,5	777	498	56	2,4	3.215	3.021	6,4	3,9
VR051 - MOZZECANE	853	759	12,4	10,2	124	102	21,6	1,7	340	267	27,3	3,3	313	218	43,6	2,6	1.639	1.353	21,1	4,3
VR054 - NOGAROLE ROCCA	1.469	1.578	-6,9	22,6	62	82	-24,4	1,8	194	208	-6,7	3,2	273	99	175,8	3,7	2.019	1.967	2,6	8,5
VR060 - POVEGLIANO VERONESE	659	625	5,4	7,6	464	311	49,2	2,9	286	221	29,4	2,3	379	217	74,7	2,2	1.790	1.379	29,8	3,3
VR071 - SAN GIOVANNI LUPATOTO	4.094	4.233	-3,3	12,9	779	770	1,2	2,8	2.028	1.625	24,8	3,7	2.823	1.435	96,7	3,3	9.730	8.068	20,6	4,9
VR082 - SOMMACAMPAGNA	1.704	1.908	-10,7	9,2	609	346	76,0	2,9	803	676	18,8	2,7	1.922	1.107	73,6	4,4	5.121	4.040	26,8	4,5
VR083 - SONA	1.541	2.031	-24,1	8,2	643	509	26,3	2,6	1.327	835	58,9	3,6	972	425	128,7	2,3	4.538	3.803	19,3	3,7
VR084 - SORGA'	952	699	36,2	31,7	80	59	35,6	2,4	80	114	-29,8	1,6	93	106	-12,3	1,6	1.209	992	21,9	6,9
VR088 - TREVENUOLO	405	281	44,1	10,4	87	127	-31,5	2,9	140	133	5,3	2,5	75	69	8,7	1,5	712	623	14,3	4,0
VR089 - VALEGGIO SUL MINCIO	1.284	889	44,4	9,2	412	269	53,2	2,3	475	459	3,5	2,2	866	665	30,2	2,6	3.084	2.339	31,9	3,5
VR094 - VIGASIO	692	730	-5,2	7,7	199	158	25,9	2,1	255	272	-6,3	2,1	383	227	68,7	2,2	1.541	1.413	9,1	3,2
VR096 - VILLAFRANCA DI VERONA	2.833	2.478	14,3	9,5	1.055	1.099	-4,0	2,8	2.158	2.144	0,7	2,8	2.308	1.379	67,4	2,4	8.372	7.127	17,5	3,5
TOTALE	23.387	23.156	1,0	10,7	6.318	4.986	26,7	2,7	11.480	9.919	15,7	3,0	15.305	8.052	90,1	3,0	56.821	46.347	22,6	4,2
TOTALE PROVINCIA	107.077	110.423	-3,0	9,2	26.256	22.163	18,5	2,6	55.884	52.963	5,5	2,8	102.497	67.812	51,1	3,2	293.929	254.721	15,4	3,9

(a) Comprensive le categorie di attività economica agricole incluse nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (Aziende vitivinicole); 01.25.5 (Allevamenti extragricoli); 01.4 (Servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (Caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (Silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Fonte: Istat - Ufficio regionale per il Veneto, Unioncamere Veneto, Camera di Commercio I.A.A. di Verona. Il sistema produttivo del Veneto. Struttura ed evoluzione attraverso i censimenti 1991 e 2001 - La provincia di Verona. Marzo 2005

Elaborazioni CCIAA Verona

Nel dettaglio si ha la seguente situazione nel confronto con tra gli anni 1991-2001:

Istruzione e lavoro		
Comuni	Valeggio sul Mincio	
Tasso incidenza scuola superiore	anno 2001	25,9
	anno 1991	20,1
	Variaz %2001/1991	28,8
Tasso incidenza università	anno 2001	4,5
	anno 1991	2,2
	Variaz % 2001/1991	105
Tasso di attività	anno 2001	55,8
Tasso di disoccupazione 2001	Totale	4,3
	Femminile	6,8
	Giovanile	8,2